

L'intervista

Julio Sergio Bertagnoli vive a San Paolo, in Brasile, ma ha sempre nel cuore Roma e l'Italia. «Mi informo guardando la televisione, ho parenti in Abruzzo e amici a Roma, mi hanno detto che con il Coronavirus stanno vivendo una tragedia. In Brasile non c'è ancora l'ordine di rimanere in casa, è solo un orientamento del governo, ma qui c'è grande disorganizzazione».

I romanisti hanno un grande ricordo di lei, lo sa?

«La cosa più bella è il rispetto che hanno per me come professionista e come persona. In pochi rimangono nella storia come Totti e De Rossi, e io non sono mai stato un fuoriclasse».

Nella storia, però, è quasi entrato: nel 2010 con Claudio Ranieri in panchina.

«È stata la delusione più grande della mia carriera, uno scudetto svanito per 45 minuti sbagliati, contro la Sampdoria. L'Inter era un'avversaria enorme, e infatti vinse il triplice».

Sa che oggi sono 10 anni esatti dalla vittoria all'Olimpico contro i nerazzurri?

«Ho ricordi straordinari di quella serata, che boato al gol di Toni. Quella sera iniziò un sogno, eravamo fortissimi».

La ricordano anche per il rigore parato a Floccari nel derby, sempre nel 2010.

«Non sono mai stato un fe-



Julio Sergio: «Lo scudetto sogno che ancora brucia»

L'ex portiere della Roma e la vittoria contro l'Inter di 10 anni fa

Tricolore
«Perso per avere sbagliato solo 45', con la Samp all'Olimpico»

nomeno tecnicamente, ma avevo una grande concentrazione e questo mi aiutava nelle partite importanti. Anche quel rigore è tra i miei ricordi più belli».

Cosa pensa di Pau Lopez?

«Ha una storia, non è stata una scelta improvvisata. A Roma è complicato per i portieri, le cose cambiano velocemente: ha qualità, deve imparare la tecnica del calcio italiano».

In Brasile si parla benissimo di Fuzato.



Brasiliano
Julio Sergio, oggi 41 anni, ha indossato la maglia giallorossa dal 2006 al 2011 e poi nel 2012-13

«È stato convocato con la Seleção, quindi è bravo. E già pronto per fare il titolare ma deve stare tranquillo e aspettare l'occasione giusta».

Nella Roma ha conosciuto molti allenatori. Con chi si è trovato meglio?

«Ranieri è un gentleman, Spalletti aveva le sue idee, Luis Enrique l'ho avuto pochi giorni, con Garcia ho avuto un rapporto sincero. Mi ha detto: "Non ti posso far giocare perché è una scelta della società". Ho apprezzato anche Montella: mi ha detto che preferiva Doni e io l'ho accettato».

Fonseca le piace?

«Ha già vinto, e non è semplice farlo in Europa. Quando

L'illusione

«Eravamo fortissimi e a un passo dal titolo, mai dimenticato il boato al gol di Toni»

si inizia un lavoro in una nuova squadra non è mai semplice, anche Alex Ferguson a Manchester non ha vinto subito. Il prossimo anno andrà meglio».

Secondo lei i campionati dovrebbero riprendere?

«Mi sembra molto complicato, il calcio ora passa in secondo piano».

Lei che programmi ha?

«Studio per diventare allenatore in Brasile, poi verrò a perfezionarmi in Italia».

Se la chiamasse la Roma?

«Rispondo come farebbero i miei amici romani: magari».

Gianluca Piacentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decisivo

L'ex attaccante romanista Luca Toni, 42 anni, autore del gol della vittoria (2-1) contro l'Inter nel 2010

Trattamenti post-ospedalieri: la cura continua a casa tua

Attenzioni costanti e terapie mirate.
Scopri i servizi domiciliari di
Gemelli a Casa per assistiti e familiari

NUMERO VERDE

800 132 688

Lun - Ven 8:30 - 18:30 | Sab 8:30 - 12:30

GEMELLI
A CASA
LE CURE MIGLIORI
NEL POSTO MIGLIORE

Direttore Sanitario Dottor Francesco Giuffrida, Specialista in Igiene e Medicina Preventiva



Policlinico Gemelli
piano terra del CEMI
(Centro di Medicina dell'Invecchiamento)
gemelliacasa.it

GEMELLI A CASA SPA NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA

Gemelli
Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

OSA
Operatori Sanitari Associati